INDIPENDENTE

Esce il 1° e il 3°

sabato di ogni mese

QUINDICINALE CAVESE DI ATTUALITÀ

La collaborazione è aperta a tutti

Anno III N. 8

16 maggio 1964

Sp. abb. post. N. 257 Salerno

Un numero L. 50

Arretrato L. 100

Direzione — Redazione — Amministrazione
Casa del Tirreno, Corso Umberto I 395 - Tel. 41913-41181

Abbonamento sostenitore L. 2.000
Per rimesse usare il Conto Corrente e Postale N. 12-9967 intestato all'avv. Filippo D'Urzi

digitalizzazione di Paolo di Mauro

Panorama pre-elettorale

Molti amici e lettori ci hanno sollecitato a dare la interpretazione per quella che sarà la prossima competizione elettorale amministrativa Casa che dovrà svolgersi, se non vi saranno rinvii, nel giugno, nel mese di luglio p. v.

La risposta non è semplice e qualsiasi cosa mi possiamo, oltremodo pericolosa, stata alla onestà che ho sempre ostentato in quasi ogni sua vita da un comune uno stilla strada a come, ieri vedi, appare agli.

Se non vere le voci in giro alla presunta campagna elettorale Casa partito vogrà una non lunga schiera di « lite » ed è questo, a nostro avviso il primo malessere per quanto riguarda le cosiddette « Liste » ed è questo che possa creare ai nostri un risultato, concreto e consistente tale da portare al Comune forze nuove.

La Democrazia Cristiana conferma in un comune una lista comprendente tutti e quasi tutti gli attuali consiglieri in carica e naturalmente sarà riappaiono Gerardo Sindaco Prof. Albero Sig. e più che mai dovrà convertare la politiona sindaco che ovviamente gli altre dieci anni salvo peche interessanti. Ma vi sono sugliere in carica per ragione la lista occorre ancora, altro verdi potrà dare di ogni ultimo affronare la lotta prima e attività amministrativa pili. Elementi ottimi ve ne sono che potrebbero in una nella lista della D. C. ma quel che conta è che la direttiva del Partito, manca a persona che possa sperare di permanione verso quella persone dalla vita che dovrebbero sentire il dover di collaborare con Pubblica e al mantenimento costantemente dalla Democrazia che potrebbe dalcuno che dovrà ritornare le redini del partito non sono sufficienti, non raggiatti e sombrare in lista ad elemento sempre che non ancora le scuole che potrebbero trasbordare e trasmettere ricchezza certamente determinate politiche.

E' augurabile, quindi, che il Partito Democratico a dimostra di avere fendi e che si assuma sulle spalle tanghi anni e faccia le cose per bene, e ad una prova da che lo Scudo Crociato prosca presentare ottimi candidati di uomini dai quali negliere i sviglieri per poter dare la vita amministrazione serio, preparata e solo presentarsi ad bene cittadino.

Ma è poi certo che tutti gli attuali consiglieri di maggioranza si presentino all'elettorato perche quel che definisce « sarà come quella già annunziata più dell'ex ritiro della Democrazia dopo melissano ed ancora Sindaco Comm. Dott. Osodico Bubili attuali vive sulla strada e che non rade è nocevole.

Ma, a proposito della D. C. circolano anche voci che una probabile altra Ou.li Sulle, Tessaro, Amministrazione Comunale di Dimissioni di Sindaco Prof. Dott. Ing. Claudio Accarino e del Sig. Ing. Gerardo Pio. Ciò sarebbe dovuto al non sentirsi più sicuri per sì gravosa responsabilità della Pubblica Amministrazione. Ma, se ciò fosse vero, sarebbe felice di poter finalmente costituire una lista di Sinistra, unica garanzia di centro sinistra di un altro termini sarebbe cosa ottima per la politica comunale.

E' evidente che, tuttavia, il Partito Democratico amministrativa sarebbe comunque, in tutto il corso delle sue ordinarie ed eventuali elezioni, non da poter realizzare un programma di sinistra, per poter finalmente costituire una lista di Sinistra, unica garanzia di centro sinistra in altri termini sarebbe cosa ottima per la politica comunale.

Mouschi a quanto, dato sapere, sembra ben una lista insieme al Lista Sindaco Prof. Dott. Ing. Claudio Accarino e del Sig. Ing. Gerardo Pio. Mouscia non hanno un seguito tale da poter realizzare qualche cosa di concreto

digitalizzazione di Paolo di Mauro

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA Visita l'Istituto Tecnico Commerciale per rilevandone il brillante sviluppo

L'Avvocato Diodato Carlo Pirone, Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, accompagnato dagli Ingegneri Capo dell'Ufficio Tecnico, Comm. Giuseppe Sabatino, ha visitato l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri, per prendersi conto dello stato dei lavori di ampliamento dello Stabile.

Giulianì dal Presidè Prof. Giovanni Leo si è potuto vedere le classi, interrogando gli alunni ed interessandosi alla loro vita scolastica. Il Presidè ha spiegato alla sorpresa il grande impulso che l'Amministrazione Provinciale ha dato alla frequentazione della scuola.

L'Avv. Cafarelli, al fine di richiamare l'attenzione dei presenti, ha chiaghiato la opera del Presidè, al quale egli non ha mai detto un, promettendo anche per il prossimo anno, che il suo interessamento per l'Istituto, la vista e prosequita alla mia, ...

digitalizzazione di Paolo di Mauro —
NOTERELLE STORICHE

IL NOVELLA DI SGUARDO

La fondazione del Monastero di S. Giovanni maggiore nelle mura e nei cuori dei reggitori di questa città fu tre riunioni che ebbero luogo presso il monastero Camilla Fortessa, il 15 febbraio e il 20 marzo 1567.

Nella prima le decisioni furono affoggiate ad un consiglio, composto di monaci, *nembemmo indignamente*, *tutto ordinato organizzato ed non fatto loro opportuno*, *ma come si fa in tutte le altre opere*.

In quella del 20 Marzo tipo qualche contrasto. Infatto a maggiorna che *detto Monastero, ne fecesi piuzzi S. Iacopuo in loco del signor A. Cesare De Rosa e del signor Renato Fortese*.

Nel consegnare la casa il 25 Agosto 1609 i nostri amministratori, da sagaci mercanti quali erano, si riservarono, oltre il diritto di proprietà tali e tanti privilegi, da poter dire di questo nostro ed.

Questi privilegi sono istiti da un regolamento *di cui originale si conserva nell'ancora Archivio con tutti i vitimi di ancora e di ratificazione dell'Autorità Ecclesiastica e firmato rescosciuti valid anche oggi nel 1608 il Vescovo Carafa appunto in tradizione cione del pio rivoverio in Glasnora.*

Il principale privilegio era che il monastero, non avevano alle sole esenzi, vi ottenevano pagando, le sole dovarsi 300, le cdonanze che dovuti di sacrati.

Questo danno diveva ere amministrato da un consiglio nominato e presiedevo dal sindaco.

Il rappellano era di nomina monicaiale: ciò rendeva concurrenze la sedia di pietra, sopra alle stile inacchetiato nel quale *i redatori si facevano solare; cadgone a nobiltà e Ignorfia ciascuno ne ha a gentiorchias et antiquorum; ben prodotti nobiltate*.

Le chiavi della dua porta d'ingresso furono affidate, *due al consiglio, due al sindaco*, nemmeno quelle, alcuni anni dopo, il Cardinal Carafa ecrisse il Vescovo Lipsio, spesol, *Vescchiedendo: quis custodit custodes?* Ma il Lipsio si tolse le chiavi al sindaco e le consegnò ad un patrizio sia fedacia, di avanzata *vita e di grande attacca mento al Monastero*.

La chiesa la cui facciata di un bianco classicheggiante esiste intima, ma con qualche ecoscimento superiore, fu costruita tra la 1 Maggio e il 1600.

La attiga da un atto del sindaco Antonio Colo. Il 14 Settembre 1600 il sindaco del tempo, Francesco Dumaio, chiamò gli eletti i deputati, commisiva una richiesta di sovvalto da parte delle monache di S. Giovanni, le quali, *dice il documento*, hanno dato intiso la fia il Mese di 1600.

La attiga da un atto del sindaco Antonio Colo. Il 14 Settembre 1600 il sindaco del tempo, Francesco Dumaio, chiamò gli eletti i deputati, commisiva una richiesta di sovvalto da parte delle monache di S. Giovanni, le quali, *dice il documento*, hanno dato intiso la fia il Mese di 1600.

Nella prima la decisione di ricostruire la chiesa *ma non possono contare a ser*, *sembrando indignamente*, *tutto ordinato organizzato ed non fatto loro opportuno*, *ma come si fa in tutte le altre opere*.

In quella del 20 Marzo tipo qualche contrasto. Infatto a maggiorna che *detto Monastero, ne fecesi piuzzi S. Iacopuo in loco del signor A. Cesare De Rosa e del signor Renato Fortese*.

Nel consegnare la casa il 25 Agosto 1609 i nostri amministratori, da sagaci mercanti quali erano, si riservarono, oltre il diritto di proprietà tali e tanti privilegi, da poter dire di questo nostro ed.

Questi privilegi sono istiti da un regolamento *di cui originale si conserva nell'ancora Archivio con tutti i vitimi di ancora e di ratificazione dell'Autorità Ecclesiastica e firmato rescosciuti valid anche oggi nel 1608 il Vescovo Carafa appunto in tradizione cione del pio rivoverio in Glasnora.*

Il principale privilegio era che il monastero, non avevano alle sole esenzi, vi ottenevano pagando, le sole dovarsi 300, le cdonanze che dovuti di sacrati.

Questo danno diveva ere amministrato da un consiglio nominato e presiedevo dal sindaco.

Il rappellano era di nomina monicaiale: ciò rendeva concurrenze la sedia di pietra, sopra alle stile inacchetiato nel quale *i redatori si facevano solare; cadgone a nobiltà e Ignorfia ciascuno ne ha a gentiorchias et antiquorum; ben prodotti nobiltate*.

Le chiavi della dua porta d'ingresso furono affidate, *due al consiglio, due al sindaco*, nemmeno quelle, alcuni anni dopo, il Cardinal Carafa ecrisse il Vescovo Lipsio, spesol, *Vescchiedendo: quis custodit custodes?* Ma il Lipsio si tolse le chiavi al sindaco e le consegnò ad un patrizio sia fedacia, di avanzata *vita e di grande attacca mento al Monastero*.

La chiesa la cui facciata di un bianco classicheggiante esiste intima, ma con qualche ecoscimento superiore, fu costruita tra la 1 Maggio e il

digitalizzazione di Paolo di Mauro

CONTINUANO

La festa del Monte Castello

(*continuazione della 1ª pagina*)

Ore 22 — Inizio della grande gara di fuochi pirotecnici con la partecipazione delle rinomate Ditte:

Cav. uff. *Farinoro Domenico di Acerra.*

Cav. *Basilico Garibaldi Giuseppe e Figli di Frenaldo a Mare* (Chieti).

Cav. *Foti Giuseppe e Figli* di Simpolo (Reggio C.).

Cav. *Ciotola Francesco* (Bugnano Napoli).

Il simbolico castello al Castello con inizio dalle fiaccole di Monte, scoppi di polverizza e incendio del Castello, sarà eseguito dalle Ditte pirotecniche cav. *Lanfranchi Raffaele* di Torre Annunziata e cav. *Ciotola Francesco* di Cava dei Tirreni.

Nei giorni trentuno maggio 1, 2, 3, e 4 giugno e per gentile concessione dell'Amministrazione SOMMERTRA, vi sarà servizio filobus tratto Salerno Angri ed Autopullman per le frazioni di Cava fino a sbarco filoche.

Negli stessi giorni i posti del Corso Umberto saranno artisticamente illuminati con lampadine a polverizza e incendio del Castello, sarà eseguito dalle Ditte pirotecniche cav. *Lanfranchi Raffaele* di Torre Annunziata e cav. *Ciotola Francesco* di Cava dei Tirreni.

Nei giorni trentuno maggio 1, 2, 3, e 4 giugno e per gentile concessione dell'Amministrazione SOMMERTRA, vi sarà servizio filobus tratto Salerno Angri ed Autopullman per le frazioni di Cava fino a sbarco filoche.

Negli stessi giorni i posti del Corso Umberto saranno artisticamente illuminati con lampadine a polverizza e incendio del Castello, sarà eseguito dalle Ditte

WALTER SCOTT

l'opportunità di scoprire le ottime dell'ospitalità, dello quale avere agevole contatto tanto Indore Sir Walter; perchè quando avremo finito, non solo i servitori si chiameranno delle provviste, ma gli avere potuto, ma tutto quanto rimaneva lo distribuire ai poveri, che si stoggia ancora evitati e ritenuti nella tenuta. Nonostante, questa lite ritiri problemi che ci ha dato quanto un deficit, quando la brigata giungeva ancora viste per le solitudini di Poros.

Vicino a Nocera, indicai ancora tre pioppi, una pila montagna, e che guardava un paio, per quale da una strada avuti scenera e tortuosa mentre scrivo Amalfi. Ovunque che, ne ricordo la Saracen dimenticato Nocera e Nocera Pagani, era possibile che quella terra fosse stata inalterata, contro della repubblica Amalfitana per protezione contro i Mamentani.

La promessa, non la quale Sir Walter coglieva a vedere quasi eremmo rumasi ora, era meravigliosa; ed io m'accorsi che, in breve tempo, avevo ritrovato la Cava dei Tirreni. Chiamo le Alunna Bianca Nera, e l'aveva già popolata di una guarnigione cristiana. Per tutto il tempo che una fa visibile, la *Grande Castello del Castellere*; e a Tabe dopo rimasto la tentazione alle cariosa torrione della vista per la cacia al colombo, che abbondano in Nocera. Avendo sentito le segnorsen dall'altro lato della strada.

Quarta Pagina, il giorno dopo, pensogni di buon mattino per Pompei ma io non accompagni Sir Walter in quella gita, ma ci sti seppi solamente, che per buona fortuna, trovo delle ova ed altri cibi rustici presi i templi di Pesto, e che torni tardi a dormire, dopo una scarsezza di cinquantaquattro miglia, molto amare. Nondimeno, dopo riposo della notte le ristoro completamente e il giorno seguente visitammo le opere

Spigolature

(*continuaz. della 1ª pag.*)

L'incontro di domenica scorsa fu un autentico disastro. Angri ci colle dedicare una cronaca a parte, ma ci sembra a guardare incredulo e sbalordito, quasi, quasi, dovremo dedicare un dipinto al calendario, una di quelle giornate in cui il dolce, la cresta e la gente sembrano sbiadite, quasi, quasi, ci pioia ed all'attonimo. Sembrerà quasi vanto, dovere dare una logica giustificazione, ma, sia di migliorare la condizione funzionali, bisogna sopprimere le difficoltà, dello stesso, ed ogni sforzo, ciò che si trovava al convento. In compenso, Sir Alfonso, dell'apparato mucoso-linfatico ghiandolare.

In conclusione è consigliabile fermare il mese più di due giorni, e di prendere le precauzioni dianzi citate.

Lasciamolo lavorare!

Un breve sorso che vuole vivere di lavoro per chiamare i suoi figli di un mondo, ingiustamente ingiustizia, da quella giustizia che ci ha sempre ignorato in una epoca amorosa ai beati Ministri Tutto ciò non ne consolga la fatta in nome della Repubblica Italiana.

E farle immaginare come gli operai continuino la gioia di tutti dell'attuale presidente che non ha danno per ciò che ha fatto per noi.

Ora è avvenuta che i poveri dei ciento, quali, cioè, sono le sue proprioni e pubblici cavoli ed ha ricevuto Cinquanta sorta di sfilione cinematografica.

Ma in questa sfilione di notizie, di sincerità, di generiche di interessi? Ma, ci sembra, che non vale un solo la solare della vita, della vita, della vita, cosa ne pensi il medico pratico, il medico dei cordiali di famiglia? Lasciamogli la parola.

La condizione di vita associata, quali si realizzano specialmente nell'ambiente cittadino odierno, hanno dato origine a una particolare forma di patologia dell'apparato respiratorio.

Ne effetti la diminuita capacità di assimilazione, di sviluppo, di un certo grado di sviluppo, di un certo grado di sviluppo, di un certo grado